

I
--
U
--
A
--
V

| | |
|--|-------------------------------------|
| Università Iuav di Venezia | |
| Università Iuav di Venezia | Archivio Generale ALBO UFFICIALE |
| Albo n. 121 | n. prot. 11389 |
| Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo dal 20/6/2016 al 15/7/2016 | |
| Il responsabile (Monica Martignon) | |

| | |
|------------------------------|----------------------|
| Università Iuav di Venezia | |
| ARCHIVIO DI ATENEO | |
| repertorio decreti rettorali | |
| repertorio n. 266 | 1/2016 |
| prot. n. 11389 | del 30/6/2016 |
| anno | tit. 4/ cl. 13 fasc. |

DECRETO
RETTORALE

| | |
|---|--|
| <p>PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE IN AMBIENTI COMPLESSI - UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA -</p> <p>titolo della ricerca: "Urban Metabolism and Resilience: applications for urban planning and design. (Horizon 2020 - Urban Wins - Research Grant - proposal 690047-2)"</p> <p>ssd: ICAR/20 e ICAR/21</p> <p>responsabile scientifico: prof. Francesco Musco</p> <p>scadenza presentazione delle domande:</p> | <p>area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori /servizio ricerca/bg</p> |
|---|--|

il rettore

visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione di ateneo, emanato con decreto rettorale 29 marzo 2013 n. 206;

visto il decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541 con il quale è stato emanato il Codice di comportamento dell'Università Iuav di Venezia;

visto il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con decreto rettorale 10 maggio 2013 n. 273;

visto il D. lgs. 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la richiesta del prof. Francesco Musco, pervenuta via e-mail il 21 giugno 2016, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia, dal titolo "Urban Metabolism and Resilience: applications for urban planning and design. (Horizon 2020 - Urban Wins - Research Grant - proposal 690047-2)" (responsabile scientifico prof. Francesco Musco), finanziato con fondi del progetto di ricerca Urban_Wins: Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle Azioni di ricerca e sviluppo del programma Horizon 2020, decreto rettorale rep. 29-2016 prot. n. 1384 del 27/1/2016, CUP: D19J15071650006;

accertata la copertura finanziaria sui i fondi del progetto di ricerca Urban_Wins: Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle Azioni di ricerca e sviluppo del programma Horizon 2020, decreto rettorale rep. 29-2016 prot. n. 1384 del 27/1/2016, CUP: D19J15071650006;

visto il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dal responsabile scientifico, prof. Francesco Musco;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Iuav - area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 e ICAR/21

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo della ricerca: Urban Metabolism and Resilience: applications for urban planning and design. (Horizon 2020 - Urban Wins - Research Grant - proposal 690047-2)

Responsabili della ricerca: prof. Francesco Musco

Durata dell'assegno: 33 mesi

Descrizione della ricerca

Il lavoro di ricerca si basa e struttura sulle attività del progetto Horizon 2020 – URBAN WINS. Il progetto mira a superare gli attuali limiti degli approcci legati al metabolismo urbano, unendo a strategie di prevenzione e gestione dei rifiuti ed evidenziando e studiando le opportunità che attualmente possono nascere in termini di innovazione e sostenibilità delle politiche intersettoriali urbane. L'obiettivo principale del progetto e della ricerca è quello di sviluppare e testare metodologie per la definizione e l'implementazione di Piani Strategici per la prevenzione e la gestione dei rifiuti urbani. Ciò verrà studiato e sperimentato in vari contesti urbani attraverso un approccio innovativo, interdisciplinare e partecipativo che punta alla promozione della resilienza ambientale. In particolare, lo sviluppo di questi piani strategici si baserà sui fattori che influenzano il metabolismo delle città e che possono essere trasformati in *drivers* positivi per una gestione efficiente dei rifiuti urbani anche con il contributo della pianificazione spaziale ed urbanistica alle varie scale.

Obiettivi della ricerca

La ricerca dell'assegnista, si pone, 4 obiettivi specifici con portata e impatto differenti nelle diverse fasi del progetto *Urban-Wins*:

- profonda comprensione dello stato dell'arte delle strategie e degli approcci del metabolismo urbano e la riduzione dei consumi energetici e la produzione di rifiuti in ambito urbano, con particolare attenzione alle politiche promosse dalla Commissione Europea e da 6 stati membri: Italia, Romania, Svezia, Spagna, Portogallo ed Austria;
- studio e definizione di opportuni strumenti volti al coinvolgimento degli stakeholders in una prospettiva di co-sviluppo e co-testing di piani strategici per il metabolismo urbano;
- sviluppo e test di toolkit per l'integrazione del modello metabolico nella pianificazione territoriale ed urbanistica;
- comprensione del contributo dei modelli metabolici all'incremento della resilienza urbana in un panorama di *global change*.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il presente lavoro di ricerca si inserisce nel filone di studi sul metabolismo urbano e la gestione dei rifiuti con attenzione ai temi della resilienza urbana. La ricerca si pone come obiettivo ultimo la creazione di metodologie e strumenti utili alla creazione di "Piani strategici per la prevenzione e la gestione dei rifiuti urbani", nonché il supporto alla creazione dei Piani strategici stessi nelle città pilota del progetto H2020 Urban Wins.

La ricerca si collega inoltre al filone di studi consolidati nell'ambito dei rapporti tra *climate change*, pianificazione territoriale, politiche e misure di adattamento in relazione alla città, andando ad arricchire e completare l'insieme dei lavori e progetti già intrapresi all'interno dello Iuav-Dppac nel Planning&ClimateChange Lab.

I temi della resilienza dei sistemi urbani, hanno visto negli ultimi anni un crescente interesse sia a livello Europeo sia internazionale, tuttavia, la ricerca si prefigge di comprendere anche come un'adeguata efficacia del metabolismo urbano possa contribuire a garantire un adeguato livello di resilienza in rapporto al *global change*. La ricerca si propone, pertanto, anche di iniziare a colmare lo studio di queste relazioni, partendo da un approccio teorico-metodologico, fino a proporre modalità di innovazione degli strumenti di pianificazione nell'ottica di un incremento della resilienza. Le attività previste si sviluppano in fasi consequenziali interagenti con i Work Packages (WP) dal piano di lavoro del progetto H2020 Urban Wins.

1° fase (settembre 2016 – maggio 2017)

Nella prima fase di lavoro l'assegnista lavorerà al WP1 del progetto che mira a costruire un robusto e solido stato dell'arte in merito alle politiche e alle strategie di gestione e prevenzione dei rifiuti, seguendo l'approccio del metabolismo urbano. Inoltre, l'assegnista si occuperà di individuare e tracciare le specifiche caratteristiche che questo approccio assume nei sei paesi europei che partecipano al progetto (Italia, Romania, Svezia, Spagna, Portogallo ed Austria). L'analisi della letteratura che si baserà su di una *review* della letteratura scientifica di settore e dei documenti strategici nazionali, verrà ulteriormente arricchita da una serie di dati raccolti attraverso questionari online da sottoporre agli stakeholder delle varie città coinvolte. Sempre nel primo anno l'assegnista supporterà gli altri partner del progetto nello svolgimento del WP2, che si occupa della *material flow analysis* ed in special modo nella definizione e selezione dei dati e del set di indicatori in grado di supportare ed orientare il processo decisionale sia degli stakeholder che dei vari decisori pubblici. Nello specifico verrà costruita una metodologia in grado di combinare la *material flow analysis* con la *life cycle assessment*, in questo modo verranno sviluppati degli indicatori di performance specifici, che verranno applicati successivamente alle città coinvolte nel progetto.

2° fase (Giugno 2017 – Maggio 2018)

Nella seconda fase di lavoro l'assegnista si occuperà di supportare il WP3 del progetto seguendo le *urban agoras* ovvero i momenti di confronto con gli stakeholder che supporteranno il progetto fornendo informazioni sulla prevenzione e gestione dei rifiuti. Le agoras rappresentano un luogo sia fisico che virtuale aperto a dibattiti, iniziative, informazione, formazione e test degli strumenti e delle metodologie sviluppate. L'assegnista in questa fase supporterà, con il contributo di esperti e facilitatori, la definizione di attività di *OST (Open Space Technology)* (contribuendo a definire le attività più adatte in ogni specifica fase e contesto pilota). Sempre in questa fase l'assegnista contribuirà attivamente allo

sviluppo del WP4, ovvero allo sviluppo del *framework* per la definizione dei Piani Strategici per la prevenzione e la gestione dei rifiuti urbani. Il lavoro inizierà con l'elaborazione di una metodologia comune per i vari partners in grado di identificare gli obiettivi da includere nei piani e proseguirà con la consultazione degli stakeholder in modo tale da identificare gli strumenti migliori: volontari, di pianificazione o economici.

3° fase (Giugno 2018 – Maggio 2019)

La terza fase della ricerca sarà incentrata sullo sviluppo del WP5, che si occuperà di definire e testare nelle città pilota coinvolte nel progetto le strategie e gli strumenti per la gestione di prevenzione dei rifiuti urbani definite in precedenza. In questo modo verranno pertanto attuati e testati gli 8 piani strategici locali. In questa andrà anche definita una *roadmap* europea per la gestione e la prevenzione dei rifiuti urbani, basata sulle esperienze locali del progetto, in grado di coniugare l'approccio del metabolismo urbano con i piani strategici delle varie città europee. L'assegnista lavorerà successivamente anche al WP6 che si occuperà di costruire un *toolkit-handbook* basato sia sull'approccio partecipativo sia *science-based decision-making and planning*.

Modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro verrà condotto in particolare sotto la supervisione del responsabile della ricerca prevalentemente nella sede Iuav di Venezia, Ca' Tron, e nei luoghi necessari allo sviluppo della ricerca in Italia e all'estero.

Esiti attesi

I risultati finali saranno pubblicati con cadenza annuale su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio, su volume monografico presso editore nazionale e/o su capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno una conferenza di rilievo nazionale ed internazionale per ogni fase del lavoro. Gli avanzamenti e i risultati della ricerca saranno inoltre divulgati e aggiornati costantemente tramite il portale: www.iuav.it/climatechange e contribuirà alla cura della collana *Innovative and Frontier Environmental Planning* di Springer-Verlag. L'assegno prevede il supporto tecnico al progetto Horizon 2020-Waste-2015 Urban Wins.

Opportune ricadute didattiche in termini di seminari e comunicazioni sono attese nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Pianificazione della Città, del Territorio e dell'Ambiente e del corso di Laura Magistrale in Architettura ed Innovazione attivi presso l'Università Iuav di Venezia e nei workshop estivi promossi nell'ambito del Planning&ClimateChange Lab.

Nell'ambito delle attività si prevede la presentazione di almeno due progetti di capitalizzazione dei risultati nell'ambito di successive call Horizon 2020 e della Cooperazione Territoriale Europea.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista è di livello *post-doc*, ha maturato esperienze di collaborazione a ricerche nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea ed internazionale e inerenti ai temi della pianificazione energetica ed ambientale, alla valutazione di piani e progetti, alla costruzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS). Deve inoltre possedere un'ottima conoscenza delle lingue inglese, spagnola e francese;

Titoli preferenziali

- Laurea Magistrale in Pianificazione e politiche per l'ambiente ed equivalenti (LM48)
- Master internazionali in studi territoriali ed ambientali;
- Dottorato di ricerca in Estimo ed Economia del Territorio; Politiche Pubbliche e Pianificazione Territoriale o equivalenti;
- Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca con contratti e assegni di ricerca e collaborazioni alla didattica su temi affini a quelli dell'assegno (SDD di riferimento), in particolare con studi riguardo a strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, politiche ambientali e per l'energia;
- Conoscenza ed esperienze di supporto e progettazione nell'ambito dei principali programmi di cooperazione territoriale europea, INTERREG, South East Europe, Spazio Alpino, ecc. e del programma Erasmus +, oltre ad azioni di cooperazione diretta su assi di *environmental development & planning* (Undp/ART).
- Esperienze lavorative di *project management* anche nel settore private.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca e della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: **"La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".**

2. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

3. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'Interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana secondo il modello disponibile per via telematica pubblicato nel sito web, pagina dedicata alla "Ricerca", dell'Università Iuav di Venezia e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia e debitamente firmata per esteso a pena di esclusione dalla presente selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia, per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo del presente bando**. La domanda può essere consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ovvero può essere trasmessa mediante fax al n. 041.2571877, ovvero può essere inviata mediante raccomandata che comunque **dovrà pervenire** all'Università Iuav di Venezia, a rischio del mittente, entro il termine perentorio di cui sopra. La domanda può essere inoltre inviata valendosi della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it, e **deve pervenire** entro il medesimo termine.

L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità **in formato PDF, avendo cura di farne un'unica scansione, in modo tale da allegare un unico file**. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea. **Si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.**

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area della ricerca, Sistema biblioteca e dei laboratori, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile per via telematica pubblicato nel sito web, pagina dedicata alla "Ricerca", dell'Università Iuav di Venezia;
- b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione)

La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed è così composta:

Componenti effettivi:

- prof.ssa Matelda Reho - prof. ordinario - Università Iuav di Venezia
- prof. Domenico Patassini - prof. ordinario in quiescenza - Università Iuav di Venezia
- prof. Francesco Musco - prof. associato - Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

- prof.ssa Laura Fregolent - prof. associato - Università Iuav di Venezia
- prof.ssa Elena Gissi - ricercatore t.d. - Università Iuav di Venezia

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;
- c) esperienze di studio in Italia e all'estero, lavoro e ricerca (con assegni e contratti), fino a un massimo di 25 su 60 punti;

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. La commissione giudicatrice definisce prima della valutazione delle candidature e dello svolgimento del colloquio, tenuto conto dei criteri di cui al precedente comma 1, i parametri sulla base dei quali è svolta, per l'assegno, la selezione dei candidati. In ogni caso nella determinazione dei parametri di valutazione la commissione si conforma alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il giorno **21 luglio 2016 alle ore 15.00** presso l'aula Consiglio della sede di Palazzo Badoer dell'Università Iuav di Venezia, San Polo 2468 - 30125 - Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla

selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

articolo 7 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il direttore generale o il dirigente delegato emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile del servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

2. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella pagina dedicata ai concorsi e gare e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

3. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e-mail: uar@iuav.it, tel. 041.2571840.
Venezia,

Il direttore generale
dott.ssa Anna Maria Cremonese

Il rettore
prof. Alberto Ferlenga

Cremonese